

Ruggito Openjobmetis, Caserta non ha scampo

Pubblicato: Domenica 9 Ottobre 2016



La potenza di **Eyenga**, la precisione di **Johnson**, i pazzeschi balzi di **Pelle**: sono queste le istantanee più vivide e importanti che ci lascia la prima gara interna (e prima vittoria) di campionato della **Openjobmetis**, che parte da questi suoi tre uomini per domare Caserta, prima di demolirla completamente negli ultimi minuti (93-74).

Eccola, **la risposta che la gente voleva** dopo la faticosa serie con il Benfica e la partita “monca” di Sassari: questa volta **Varese mette in campo il lato migliore**, quello della **generosità**, che magari – parole di Moretti – porta a qualche sbavatura di troppo ma che alla lunga premia Cavaliere e compagni. Certo, **non la partita perfetta**, perché certe volte i biancorossi perdono fluidità in attacco (qui centra **Maynor, ancora lontano dall’averne un po’ di sprint**) oppure preferiscono soluzioni per il singolo giocatore – isolato in area o posizionato sul perimetro che sia – al posto di una costruzione completa, però **l’esecuzione è spesso vincente** e l’energia messa sul parquet sopperisce alle imprecisioni.

Insomma, bene: **Caserta prima alza la cresta, poi regge**, poi resta agganciata e **infine si schianta** contro tanta voglia di fare bene, mandando così definitivamente in archivio il confronto horror di 12 mesi fa. **Varese in difesa stavolta regala poco**, approfitta – va detto – di una serata difficile del gran nemico Sosa (che pareggia uno scontro deludente con Maynor in regia) ma ci mette anche tanto del suo per **tenere gli ospiti lontani dal canestro** oppure per farli avvicinare e **cadere tra le braccia protese di un Pelle da 5 stoppage** e 12 rimbalzi. Se poi aggiungiamo le mosse utili nate da **Campani, Avramovic, Anosike** (in difesa) e via dicendo, ne esce una potenza collettiva che è troppo per Caserta, almeno per stasera, nonostante che i **peggiori** per Moretti **siano proprio i due leader** designati, Maynor e Kangur.

Bisognerà **innalzare anche il loro apporto** nel corso della prossima settimana, l’ultima senza Coppa: domenica 16 infatti si viaggerà per la trasferta – breve ma intensa – di **Milano per sfidare la favorita unica** del campionato. All’Olimpia non si potrà regalare proprio nulla: la gara di stasera sia una specie di prova da cui partire per cercare quello che sarebbe un mezzo miracolo.



COLPO D’OCCHIO – Non è pienissimo, il catino di Masnago, per l’esordio in campionato anche se la **cornice è comunque gradevole**, impreziosita da centinaia di cartoncini biancorossi al momento della presentazione delle squadre. Discreta anche la presenza di **tifosi ospiti** che si scambiano applausi (veri) con gli ultras varesini.

PALLA A DUE – Novità nel quintetto di Moretti dove **c’è un italiano – Campani** – che prende il posto di Kangur (“Lui è giocatore buono per tutte le stagioni – ha detto il coach – l’ho tenuto fuori per dare **più equilibrio** al secondo quintetto). Per il resto tutto confermato. **Titolari tutti stranieri invece per Dell’Agnello** che affida la regia a Edgar **Sosa**, sempre fischiatissimo da queste parti.



Pelle dominatore d’alta quota (foto Raso)

LA PARTITA – L’avvio è tutto firmato **Eyenga**. L’ala attacca di potenza Gaddefors, **copre il campo**

con ferocia e segna 9 punti nel quarto di apertura. I compagni però lo seguono a intermittenza e così **Caserta pian piano ricuce**, pareggia e infine sorpassa mettendo il naso avanti al 10? (20-23). Poco male, perché **Varese non lascia spazio a fughe** in avanti: il secondo periodo è migliore con Anosike che pasticcia in attacco ma difende con durezza e con Melvin **Johnson** che inizia a colpire con regolarità da fuori. Lo strappo prende forma e a metà gara inizia a essere interessante (43-35).

Dopo la pausa lunga Caserta fa un po' di elastico ma Varese non si fa sorprendere: col passare dei minuti **poi diventa Pelle-Show**, perché il pivot va a stoppare a ripetizione su ogni avversario che prova ad attaccare il canestro. **La gente si scalda**, i compagni si gasano (minuto di gloria anche per Cavaliero con 5 punti in fila) mentre Johnson colpisce ancora da lontano e apre sempre più il divario (70-54 al 30?).

IL FINALE – L'acceleratore biancorosso viene rialzato un po' a inizio ultimo periodo, e allora un **Moretti in controllo sceglie di chiamare timeout** e parlarci su, pur non rinunciando a ruotare tutti gli effettivi. Maynor è in evidente difficoltà fisica ma resta a lungo sul parquet per fare fiato e gambe, non colpisce in attacco ma almeno distribuisce tanti palloni utili (**8 assist**). Poi anche **Avramovic decide di prendersi 10? di gloria**: il giovane serbo è insieme un treno e una libellula, segna e fa segnare (ancora Pelle) chiudendo la serata con il tiro da metà campo per il **93-74**.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it